

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

Ente proponente il progetto:

I.Ri.Fo.R. ONLUS – Consiglio Regionale Toscano
Via Leonardo Fibonacci, n. 5
50131 – Firenze
Tel. 055-580523 – e-mail: irifor@irifortoscana.it - Pec: irifortoscana@pec.it – sito internet:
www.irifortoscana.it

Titolo del progetto:

PER UN FUTURO MIGLIORE

Settore di impiego del progetto:

Tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale.

Obiettivi del progetto

Volendo immaginare il futuro ponendosi l'interrogativo "quale cambiamento conseguiremo al termine del progetto?" - non è difficile credere o pensare che il complesso delle azioni e risorse attivate con la presente iniziativa progettuale di fatto determineranno una "maggiore integrazione sociale e scolastica dei disabili visivi" presenti nel territorio di riferimento con conseguente miglioramento della loro condizione di isolamento morale e materiale.

L'Ente promuove diverse iniziative per agevolare il percorso formativo dei volontari anche attraverso collaborazioni su territorio con proprio personale specializzato ed in particolar modo attraverso accordi e specifiche convenzioni e protocolli d'intesa offre l'opportunità ai volontari civili di poter acquisire competenze professionali specifiche.

Offre l'opportunità di far acquisire particolari abilità formative e professionali al fine di avviare gli stessi volontari in attività assenti o insufficienti su territorio.

Definisce strategie e mette in atto azioni per far maturare nel giovane volontario una coscienza civica, rafforzare il senso sociale e della responsabilità nel rispetto dell'intera collettività, acquisire competenze e conoscenze utili per i propri percorsi di vita sia lavorativi sia personali.

Durante il percorso di Servizio Civile oltre ai corsi i Volontari avranno la possibilità di acquisire determinate competenze e conoscenze per l'avvio di specifiche attività nei diversi contesti sociali ed in particolare nel Terzo Settore.

1. Favorire la mobilità assistita (con accompagnatore) negli spostamenti fuori dall'abitazione, così da consentire ai non vedenti l'accesso a tutte le attività quotidiane compreso il raggiungimento del posto di lavoro.

2. Migliorare l'autonomia dei non vedenti nel deambulare autonomamente nei luoghi esterni e favorire l'acquisizione di abilità che rendano il non vedente quanto più possibile autonomo nella gestione delle

proprie attività all'interno della casa.

3. Corrispondere al fabbisogno dei non vedenti di informazione e di cultura, attraverso la lettura di libri, giornali, ecc., registrati su audiocassette o cd o trascritti in Braille.

4. Favorire l'utilizzo da parte dei non vedenti degli strumenti tiflo-tecnici e tiflodidattici tattili e parlanti (telefono cellulare con sintesi vocale, orologio tattile o parlante, termometro parlante, misuratore di pressione parlante, squadra, riga e metro tattili e moltissimi altri), e ciò al fine di offrire occasioni di gestione autonoma rispetto ad esigenze specifiche;

5. Migliorare le possibilità di comunicazione tra i non vedenti e i vedenti, attraverso l'utilizzo del computer.

6. Creare tutte le condizioni perché le persone non vedenti possano fruire dei benefici previsti in loro favore da leggi e disposizioni dello Stato e degli Enti Locali.

7. Favorire il recupero dell'immagine del sé in coloro che a qualsiasi età perdono la vista, così come nei genitori di bambini nati ciechi.

8. Favorire il buon rendimento scolastico degli alunni non vedenti integrati nella scuola comune.

9. Assicurare un dignitoso livello di vita ai non vedenti anziani privi di sostegno familiare e ai non vedenti con altre disabilità.

10. Favorire l'esercizio di attività motorie e sportive in situazione di integrazione con gli altri, quale presupposto di equiparazione sociale e per un sano equilibrio psico-fisico.

11. Favorire la partecipazione dei non vedenti, anche in forma individuale, ad attività di gruppo insieme ai vedenti.

12. Favorire tutte quelle iniziative che i non vedenti individualmente intraprendono per la ricerca di una professione diversa da quelle tradizionali (il centralino e il massaggio) o per curare e migliorare quella già intrapresa o anche per partecipare a forme di cittadinanza attiva.

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 6

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 6

Numero posti con solo vitto: 0

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Considerata la specificità dei servizi e delle attività che i volontari dovranno svolgere, vengono di seguito indicati una serie di obblighi particolari a cui gli stessi volontari dovranno attenersi al fine di garantire la continuità e la tempestività delle azioni in qualunque arco della giornata. In particolare:

- ✓ rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;

- ✓ disponibilità a muoversi sul territorio anche extra urbano senza che ciò comporti oneri economici a carico dei giovani;
- ✓ partecipare ad almeno due manifestazioni, eventi o attività di carattere regionale inserite nel sistema delle politiche giovanili della Regione Toscana secondo l'impegno assunto dall'Ente in modo unilaterale;
- ✓ partecipare alla formazione aggiuntiva programmata dalla Regione Toscana. secondo l'impegno assunto dall'Ente in modo unilaterale;
- ✓ partecipare al percorso formativo previsto e ai corsi di formazione residenziali anche al di fuori della sede di attuazione del progetto;
- ✓ rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- ✓ mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile (D. Lgs 196/2003).

Sedi di attuazione del progetto:

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Contatti</i>	<i>N. vol. per sede</i>
1	I.Ri.Fo.R. Onlus – Consiglio Regionale Toscano	Firenze	Via Fibonacci, 5 – Piano Primo stanza "B"	055/580523	4
2	Centro Integrato per l'Educazione e la Riabilitazione Visiva "Carlo Monti"	Firenze	Largo Brambilla, 3 – AOU Careggi – Padiglione 4 - Oculistica	055/7949881	2

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35

Considerata la peculiarità dei servizi e delle attività da porre in essere con la presente iniziativa progettuale, è richiesto agli aspiranti volontari, il possesso di particolari requisiti aggiuntivi, giustificati dal seguente ordine di motivazioni:

- Conoscenze informatiche di base, imposte dal crescente sviluppo della tecnologia con riferimento ai sistemi di comunicazione e di informazione richiesti dalla presente iniziativa progettuale. A tal fine il possesso di tali requisiti sarà accertato in sede di colloquio individuale con il candidato.
- Possesso di patente di guida B, costituisce titolo preferenziale, vista la peculiarità dei servizi previsti dal progetto in favore dei non vedenti.
- Possesso del diploma di scuola media superiore, costituisce titolo preferenziale.

- Predisposizione al lavoro di gruppo, da accertare in sede di colloquio individuale con il candidato

RUOLO ED ATTIVITA' PREVISTE PER I VOLONTARI

Dalla descrizione delle attività emerge la figura di un volontario seriamente impegnato, che solo se sarà capace di calarsi emotivamente nella situazione di bisogno della persona non vedente con la quale è chiamato a relazionarsi, potrà trovare dentro di sé le energie e le motivazioni per proseguire in questa sua scelta. Il volontario, quando è accanto ad un non vedente, partecipa da comprimario all'azione in svolgimento, sia nell'esercizio dell'accompagnamento, sia nel momento della lettura di un documento o di un quotidiano, sia anche nell'attesa davanti ad uno sportello postale, come nell'occasione che lo vede insieme al non vedente assistere ad uno spettacolo teatrale.

Il volontario dovrà di volta in volta imparare a fungere da accompagnatore-interlocutore, da assistente, da consigliere, da amico e anche da allievo come da maestro.

Nello svolgimento del progetto, ciascun volontario sarà contemporaneamente impegnato su più di un obiettivo. Si avvicinerà tuttavia il più possibile a rotazione con gli altri nei diversi ambiti di attività, assommando così esperienze utili per la loro crescita umana e sociale, e acquisendo competenze tecniche e metodi operativi, in relazione alle peculiarità di ciascun ambito.

Anche i non vedenti troveranno vantaggioso questo criterio di rotazione periodica, per la maggiore quantità di relazioni con il mondo dei giovani, che avranno modo di esperire.

L'orario di servizio sarà articolato in turni giornalieri di 6 ore per 5 giorni alla settimana.

Per definire l'articolazione dei turni giornalieri di servizio, sarà tenuto conto delle esigenze espresse da ogni singolo volontario, sempre nel rispetto dei limiti dell'orario settimanale e la sua rispondenza alle attività del progetto.

Essi saranno tenuti a porsi alla guida delle autovetture, di cui potrà disporre la scrivente, e ciò, sempre che al di là del possesso della patente di guida, abbiano l'esperienza necessaria e una buona disponibilità ad affrontare i percorsi extraurbani.

Durante il servizio sarà data la possibilità ai volontari di arricchire le conoscenze in campo tiflogico, nonché di acquisire competenze che potranno tornare a loro utili ai fini professionali.

Infine, ai volontari in attività di servizio sarà richiesto di indossare un apposito cartellino identificativo, e ciò al duplice scopo di qualificarne la presenza accanto alle persone non vedenti e, al tempo stesso, di favorire la conoscenza, la comprensione e il significato del servizio civile volontario tra la gente.

Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

L'Ente si impegna al rilascio, in favore dei volontari partecipanti, di idonee certificazioni valide ai fini del curriculum vitae.

L'Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale riconosce, ai volontari che partecipano al nostro progetto, i seguenti CFU:

- Scuola di Specializzazione in Oftalmologia dell'UNIFI: 5 CFU;
- Clinica Oculistica dell'AOU Careggi: 5 CFU (documentazione in allegato).

Al fine di consentire ai volontari del SCR, partecipanti alla presente iniziativa progettuale, la possibilità di conseguire tirocini legalmente riconosciuti e validi per l'inserimento professionale nel mondo del lavoro, la scrivente ha attivato, con la struttura di seguito indicata, la convenzione volta al conseguimento degli

obiettivi sopra evidenziati:

A) L'Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale riconosce il periodo di servizio civile come tirocinio per la Scuola di Specializzazione in Oftalmologia dell'UNIFI

CENTRO MACCHIAVELLI Srl di Firenze

Il Centro Macchiavelli Srl, Agenzia Formativa accreditata presso la Regione Toscana con identificativo FI0509, organizza un corso di base gratuito di lingua inglese oppure un corso di base per l'apprendimento della lingua inglese e della lingua tedesca con la possibilità di approfondimenti in collaborazione con le scuole aderenti alla rete Tandem con rilascio di certificazione valida ai fini del curriculum vitae.

FRATELLANZA MILITARE di Firenze

Si impegna a fornire una specifica professionalità nel settore della formazione sanitaria di base, pratiche di pronto soccorso e rianimazione al termine della quale rilascerà, ai partecipanti al presente progetto, un attestato di soccorritore di primo livello, ai sensi della Legge regionale della Toscana n. 25 del 2001.

Considerata la valenza sociale dei compiti svolti dai volontari del servizio civile nell'ambito del progetto, il suddetto Istituto, quale Agenzia Formativa accreditata presso la Regione Toscana con identificativo FI096, rilascerà certificazioni valide ai fini del curriculum vitae dei volontari.

Formazione generale

Formazione prevista per 45 ore di lezioni frontali e dinamiche non formali.

Gli argomenti trattati si suddividono nelle seguenti macro-aree:

1 Macroarea: "Valori e identità del SC"

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo (modulo propedeutico);
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SC;
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta;
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico.

2 Macroarea: "La cittadinanza attiva"

- 2.1 La formazione civica;
- 2.2 Le forme di cittadinanza;
- 2.3 La protezione civile;
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile.

3 Macroarea: "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

- 3.1 Presentazione dell'ente;
- 3.2 Il lavoro per progetti;
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile regionale e le sue figure;
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile regionale;
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Formazione specifica

Formazione prevista per 45 ore di lezioni frontali e dinamiche non formali presso le sedi di attuazione del progetto, i cui argomenti trattati verteranno su:

I.Ri.Fo.R. e Istituzioni collegate

Origini, funzioni, realtà attuale, rappresentatività, servizi offerti.

Istituzioni legate all'Ente

Federazione Naz.le delle Istituzioni Pro-Ciechi; Biblioteca Ital. per Ciechi "Regina Margherita"; Unione italiana Ciechi ed ipovedenti; U.N.I.Vo.C (Unione Nazionale Italiana Volontari Pro-Ciechi); I.A.P.B. (Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità, Sez. Italiana); Centro Studi e Riabilitazione "Giuseppe Fucà"; Centro Nazionale del Libro Parlato

Cenni sulla Legislazione del settore

Normativa comunitaria, nazionale e regionale sulla tutela dei diritti delle persone disabili e la promozione dell'integrazione; le principali disposizioni di legge che riguardano i minorati della vista in ambito scolastico, lavorativo e pensionistico. Principali criteri di accessibilità e fruibilità di beni e servizi in materia di disabilità visiva

Gli ausili per i minorati della vista

I principali ausili tiflotecnici e tiflodidattici, tifloinformatici che favoriscono l'Autonomia Personale e l'Orientamento e Mobilità delle persone non vedenti e ipovedenti

Tematiche legate alla minorazione visiva e pluriminorazione

Elementi di socio-psico-pedagogia. Elementi di comunicazione. Il contatto relazionale con il minorato della vista. Nozioni di base di tiflodidattica, tiflogia, tifloinformatica; Problematiche connesse alla cecità in età adulta; Definizione di ipovisione; Interventi riabilitativi funzionali e visivi in età evolutiva ed adulta; Concetto di pluriminorazione e problematiche connesse alla sordo-cecità.